



La Cassa Rurale Alto Garda



**Cassa Rurale
Alto Garda**
Banca di Credito Cooperativo

Con la firma dell'atto di fusione tra la Cassa Rurale di Arco - Garda Trentino ed il Credito Cooperativo dell'Alto Garda, mercoledì 24 novembre 2004 è nata la Cassa Rurale Alto Garda.

E' stato infatti portato a termine con esito positivo il complesso progetto che, dopo essere stato condiviso dalle Assemblee ordinarie di entrambi gli istituti di credito nel mese di aprile, ha ottenuto il parere favorevole della Banca d'Italia, l'autorizzazione della giunta provinciale ed è stato approvato all'unanimità nelle assemblee straordinarie delle rispettive banche di credito cooperativo svoltesi lo scorso 7 novembre.

E' quindi oggi presente sul territorio altogardesano una realtà bancaria che per dimensioni rappresenta la seconda Cassa Rurale nell'ambito provinciale. Alcuni dati appaiono utili per rap-

presentare il nuovo istituto di credito locale: il risparmio complessivamente gestito è pari a circa 896 milioni di euro, di cui 605 milioni direttamente attraverso depositi della clientela e la restante parte indirettamente attraverso titoli di terzi (titoli di stato, azioni, fondi comuni di investimento, ecc.); i prestiti erogati alla clientela sono pari a circa 510 milioni di euro; il patrimonio ammonta a circa 70 milioni di euro; il numero dei soci è di circa 3.700 unità; i dipendenti sono 161, gli sportelli 21, il numero di clienti (intesi come persone fisiche e imprese titolari di almeno un rapporto di conto corrente o libretto di risparmio nominativo) è pari a circa 27.000 unità.

Tali valori vengono ottenuti sommando le due Casse Rurali e si riferiscono pertanto alla Cassa Rurale Alto Garda nella situazione di partenza.

I dati, estremamente sintetici ma nello stesso tempo significativi, dimostrano l'ulteriore rafforzamento del presidio dell'ambito territoriale in cui la nuova realtà svolge la propria attività. Basti pensare che, rispetto alla popolazione dei comuni in cui la banca è presente con proprie filiali, i soci della Cassa Rurale Alto Garda sono circa 1 ogni 12 abitanti, i clienti sono circa il 57% delle persone fisiche e delle imprese residenti.

Le quote di mercato, sia degli impieghi che della raccolta, sono mediamente superiori al 50%, nonostante l'elevata concentrazione di banche concorrenti. Le quote sono molto elevate (fino ad oltre l'80%) in particolare nei comuni di Arco, Dro, Nago - Torbole e Tenno, ma sono rilevanti (attorno al 40 - 50%) anche nei comuni di Riva del Garda, Malcesine e Limone sul Garda. Quote crescenti, seppur inferiori, si rilevano anche nei comuni di più recente insediamento, quali Pieve di Ledro e Brenzone.

La Cassa Rurale Alto Garda ha in gestione ben 18 tesorerie, tra cui quella del Comprensorio Alto Garda e Ledro, 2 tesorerie comunali, 6 consorzi, 4 case di riposo, 5 scuole.

Per quanto riguarda le strumentazioni elettroniche, sono diffusi sul territorio 31 sportelli bancomat, 880 terminali POS e 2.750 tra stazioni home-bank e in-bank.

I DATI DI PARTENZA

Impieghi	€ 510.000.000
Raccolta diretta	€ 605.000.000
Raccolta totale	€ 896.000.000
Patrimonio	€ 70.000.000
Sportelli	21
Dipendenti	161
Soci	3.740
Clienti	27.000





I DATI DI PARTENZA

Soci / Totale residenti	1 / 12
Clienti / Totale residenti	57 %
Quote di mercato	> 50%
Tesorerie	18
Sportelli Bancomat	31
Terminali POS	880
Home/In - banking	2.750

(n° persone fisiche e imprese residenti: 47.000)



* Il conteggio considera Unicredit Banca ed Unicredit Banca d'Impresa SpA come un'unica banca, al pari di Banca Intesa SpA e Banca Commerciale Italiana. Il calcolo non comprende le Poste Italiane.

IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

La popolazione residente sul territorio in cui opera la Cassa Rurale Alto Garda supera le 44.000 unità, concentrandosi per due terzi nei comuni di Riva del Garda ed Arco; i nuclei famigliari sono circa 18.600.

Delle circa tremila imprese che hanno sede sul territorio dei comuni dove la Cassa Rurale opera con proprie filiali, più della metà esercitano l'attività in ambito turistico o a questo strettamente correlato. In particolare, l'industria ricettivo-alberghiera e le attività di ristorazione costituiscono il 23%, mentre gli esercizi commerciali ed il settore dei trasporti ne rappresentano rispetti-

vamente il 27,5% ed il 4,4%. Significativamente rilevante risulta il peso delle aziende agricole (17,6%), la maggior parte delle quali impegnate in coltivazioni di tipo fruttivendolo. Altre attività imprenditoriali sono costituite per il 13,1% dal settore dell'edilizia, per il 9,7% dal comparto manifatturiero e per un rimanente 4,7% da attività minori.

Nel territorio di riferimento della Cassa Rurale operano ben 12 istituti di credito*, per un totale di 42 sportelli. Semplificando, ciò significa che mediamente esiste uno sportello bancario ogni 1.050 abitanti ed ogni 71 attività imprenditoriali.

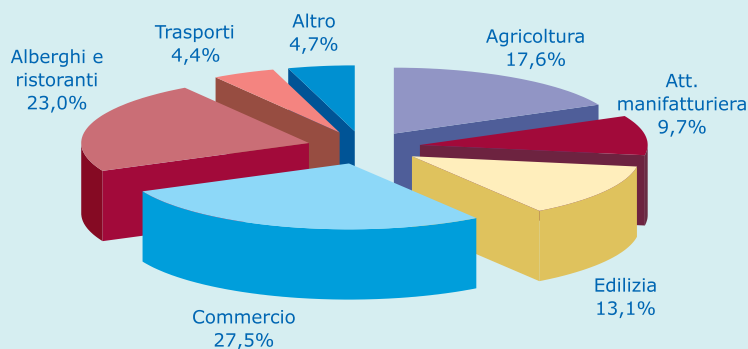


Figura 2: Ripartizione delle imprese per settore di attività





L' ASSETTO TERRITORIALE

COMUNE	N° FILIALI
ARCO	4
RIVA DEL GARDA	5
NAGO - TORBOLE	3
DRO	2
TENNO	1
PIEVE DI LEDRO	1
LIMONE S/GARDA	1
MALCESINE	2
BRENZONE	1
TORRI DEL BENACO	1

La mappa mostra i comuni in cui la nuova banca svolge la propria attività. Oltre ai comuni ove sono situate le filiali, evidenzia la zona di operatività che considera anche i comuni limitrofi.

E' stato detto che i dati descritti riguardano la Cassa Rurale Alto Garda alla data odierna. Ma l'aggregazione della Cassa Rurale di Arco-Garda Trentino e del Credito Cooperativo dell'Alto Garda è destinata a creare valore per le aziende interessate e per il territorio di



riferimento soprattutto da questo momento in avanti, in quanto genera numerose sinergie, intese sia come maggiori ricavi sia come minori costi rispetto a quanto sarebbe possibile ottenere con una semplice somma dei risultati prospettici delle due banche distinte.





**Cassa Rurale
Alto Garda**
Banca di Credito Cooperativo

Esclusivamente grazie a questi effetti sinergici sarà possibile accrescere la capacità reddituale della banca mantenendo il caratteristico elevato livello di competitività all'interno del sistema bancario o, in altre parole, assicurando alla clientela il mantenimento delle condizioni economiche vantaggiose tipiche dei prodotti e dei servizi offerti dalla Cassa Rurale.

GLI ELEMENTI DI SINERGIA

SINERGIE DI RICAVO

- ▶ contributo gestione denaro
- ▶ sviluppo ricavi da servizi
- ▶ miglioramento efficacia

SINERGIE DI COSTO

- ▶ miglioramento efficienza
- ▶ razionalizzazione struttura

Tra le sinergie di ricavo è opportuno citare il maggior contributo della gestione denaro, che trae benefici dalla fusione per il minor costo della raccolta, data la possibilità di evitare il ricorso ad un ulteriore approvvigionamento sul mercato interbancario. La Cassa Rurale Alto Garda sarà pertanto in grado di sostenere lo sviluppo delle imprese e dell'economia locale continuando ad erogare credito attraverso le risorse raccolte sul proprio territorio, evitando di penalizzare la forbice tra tassi attivi e passivi. Anche i ricavi da servizi potranno beneficiare dello sviluppo di

LA DINAMICA DELLO SVILUPPO

**SINERGIE DI RICAVO
SINERGIE DI COSTO**

**MAGGIORE
REDDITIVITÀ**

**RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE
MIGLIORAMENTO INDICATORI DI STRUTTURA**

nuovi prodotti e della razionalizzazione degli esistenti, unitamente ad una più elevata efficacia della struttura commerciale complessiva.

Il risparmio di costi operativi è, in generale, ricollegabile al miglioramento dell'efficienza ed alla razionalizzazione della struttura organizzativa, che permetteranno il contenimento della crescita del costo del personale, nonché la riduzione di diverse spese amministrative e di gestione, tra cui i canoni di elaborazione e trasmissione dati, quote associative varie, revisioni, certificazioni ed altro.

L'accresciuta redditività aziendale consentirà un più rapido rafforzamento patrimoniale ed un deciso miglioramento degli indicatori di struttura, avviando una dinamica positiva in grado di generare ulteriore sviluppo.

L'aggregazione è pertanto funzionale a perseguire con maggiore efficacia l'obiettivo prioritario di una banca di credito cooperativo di essere soggetto di sviluppo della comunità locale, tanto sul piano economico quanto nell'ambito sociale e culturale.

